

Chiusura del gap

Questa semplicissima strategia, che probabilmente avrete già appreso e verificato in altre occasioni, riguarda un'operatività strettamente intraday ed opera su barre generalmente a 15 minuti, anche se è chiaramente possibile modificare la compressione temporale a 5 minuti per i più aggressivi ed eventualmente a 30 minuti per chi mira ad una maggiore "tranquillità", anche se in realtà non sempre la traduzione è automatica. In sostanza si attende, dopo un'apertura in gap, la chiusura della barra in questo caso a 15 minuti e si mette un ordine di acquisto in buystop (apertura in gap-down) sopra i massimi della suddetta barra, oppure si inserisce un ordine in sellstop sotto i minimi (apertura in gap-up); scopo è cercare di operare profittevolmente in ottica di chiusura del gap e dunque, una volta entrati in posizione, il livello di profitto della posizione andrà adeguato proprio al prezzo di minimo/massimo della seduta precedente. Lo stoploss andrà applicato sotto i minimi/sopra i massimi della barra set-up, quella cioè che utilizziamo per determinare i valori di entrata. Sotto vediamo un esempio dell'operatività: notate sul grafico, oltre al segnale di entrata ed il livello di profit indicati, come spesso i punti cardine della strategia siano punti sensibili anche in altri momenti della seduta.



Come si può facilmente vedere l'operazione va a buon fine e dopo l'entrata sopra la barra set-up il titolo raggiunge entro breve tempo il target prefissato; in realtà si può anche notare come gli stessi livelli di entrata e uscita (in particolare l'entrata) si dimostri sensibile anche nel proseguo della seduta ed i prezzi toccano ripetutamente entrambi i valori prima di prendere con decisione la via del rialzo.

In alcune varianti invece del minimo/massimo del giorno precedente per stabilire il gap di apertura si può prendere il valore di chiusura, soluzione forse un po' meno ortodossa ma comunque da valutare, per chi ha tempo, suddividendo i titoli tra più e meno speculativi. Vediamo un esempio.



E ora un esempio praticamente in diretta, nella giornata in cui scrivo questo documento; anche in questo caso si può notare come i livelli interessati restino sensibili anche dopo entrata e profit, durante il resto della seduta.



Come sempre si può aggiungere che la strategia potrebbe essere implementata con indicatori vari come per es. media mobile o oscillatori di momentum, al fine di selezionare i titoli più appetibili in un dato momento e l'operatività short o long a seconda della forza del titolo in quel momento.